

MAPPATURE PIAZZOLE PROVINCIA DI BRESCIA

Inf. F. ARRIGHINI - SSUEM BRESCIA

L'elisoccorso è una realtà ormai consolidata in Lombardia, a Brescia questo servizio ha preso avvio nel 1986, ed è stato interrotto nel 1988 in seguito ad un incidente aereo nel lago di Iseo fortunatamente senza vittime.

Nel giugno del 1991 l'attività è ripresa con operatività diurna raggiungendo il massimo impiego nel 1994 in concomitanza con l'attivazione della C.O. (Centrale Operativa) 118 che gestisce il servizio.

La nostra base copre un'area che estende dai confini svizzeri al Po e dal Lago di Garda al fiume Oglio, per una popolazione di circa 1,6 milioni di abitanti (Province di Brescia, Cremona, Mantova). Questa area comprende tutte le tipologie di territorio riscontrabili in Italia: alta e bassa montagna, collina, pianura e laghi; area urbana, rurale, industriale e turistica. La risposta del servizio deve perciò essere polifunzionale, per ora siamo attrezzati, configurati e addestrati per l'HEMS (Servizio Medico di Emergenza con Elicottero) e soccorso alpino, mentre non siamo idonei al soccorso in acqua.

Attività

L'attivazione di ogni missione è decisa infatti dalla C.O. 118 in base a protocolli specifici in uso da alcuni anni, pur soggetti alle opportune revisioni. La ragione principale è la migliore informazione della popolazione, che chiama il numero unico 118 per richiedere soccorso.

L'87,6% delle nostre missioni primarie, hanno come origine un incidente o infortunio (Figura 2). Negli anni recenti il numero delle missioni per trauma è aumentato sensibilmente come evidenzia la Figura 3. Questo può ulteriormente giustificare l'incremento degli interventi primari dell'elisoccorso.

Apertura della Centrale Operativa 118 il 24 marzo 1994

Il resto dell'attività è rappresentato da trasferimenti inter ospedalieri, di questi il 32.5% sono patologie traumatiche, il 7% patologie neurologiche. Il restante 60.45% comprende cardiopatie, patologie respiratorie, emorragie non traumatiche e trasferimento di pazienti critici in ospedali più vicini alla loro residenza abituale.

CARATTERISTICHE DELLA PROVINCIA DI BRESCIA

L'organizzazione, l'operatività e la funzionalità del nostro servizio è sempre dipesa dal mezzo aereo disponibile. Il primo elicottero operativo presso la nostra base è stato l'Alouette III AS.316, sostituito poi per quasi otto anni dal 109 Augusta. Attualmente operiamo con grande soddisfazione con il BK 117 C1, il quale risulta essere il mezzo ottimale, in quanto risponde peculiarmente alle nostre esigenze operative. L'ultimo appalto

triennale con la società Aeroveneta, che ha messo a disposizione per la base di Brescia questo mezzo spazioso, versatile e veloce, ha migliorato ulteriormente le possibilità di intervento, rendendo l'équipe sanitaria operativa sulla totalità del territorio grazie anche all'inserimento di un componente CNSAS (Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico)

Equipaggio di volo

La nostra équipe attualmente è composta da cinque persone: Pilota e Tecnico di volo dipendenti della società appaltatrice (Aeroveneta), un Medico Anestesista Rianimatore un Infermiere Professionale addestrati e certificati all'HEMS e alle tecniche base di soccorso alpino, completa l'equipaggio un Tecnico CNSAS. Quest'ultima figura è stata introdotta nell'équipe sanitaria negli ultimi anni, partecipa a tutte le missioni di soccorso, essendo certificato al soccorso di base, diventa responsabile tecnico nei soccorsi in ambiente ostile o montano. La proficua collaborazione con il soccorso alpino ha permesso inoltre la certificazione e l'addestramento alle tecniche alpinistiche del personale Medico e Infermieristico. Completano l'operatività "alpinistica" le unità cinofile che sono disponibili attivamente nei periodi di maggior rischio valanga e reperibili durante tutto l'anno

Piazzola Spedali civili provincia di Brescia

Dati Piazzola

Quota: 163 m s.m.

Coordinate geografiche: 45°33'04" N – 10°16'12" E

Elisuperficie: a terra prato cemento terrazza illuminata faro manica vento

Ostacoli: **Linea elettrica a N, alberi attorno elisuperficie**

Punti di riferimento: **Ciminiere strisce bianche-rosse altezza 70 m a N, distanza 0,5 mn**

Direzione di avvicinamento: **principale Nord / Sud**

Osservazione: Per elicotteri in transito è disponibile un'ulteriore piazzola.

Sin dalle prime missioni, disponendo di elicotteri come l'Alouette o il 109 Augusta, privi di verricello e con importanti limitazioni tecniche in ambiente montano, abbiamo riscontrato grosse difficoltà operative.

L'elicottero era comunque l'unico mezzo di soccorso avanzato sia per l'aera Urbana sia Extraurbana in tutto il territorio provinciale, quindi si è sentita subito l'esigenza di identificare presso i comuni della provincia, piazzole di atterraggio, in previsione di rendez vous con le ambulanze di soccorso di base.

Il lavoro di mappatura di queste piazzole, supervisionato dal responsabile medico dell'elisoccorso, fu condotto da tutti gli infermieri elisoccorritori.

La raccolta dati ha richiesto un'intensa collaborazione con gli uffici tecnici di ogni comune provinciale; i dati richiesti comprendevano dettagliate cartografie comunali con indicati luoghi da loro considerati più idonei alla funzione di piazzola.

Tali zone venivano verificate dal personale di volo durante le missioni limitrofe, o in fase di rientro da interventi, e quindi fotografate.

Alcune piazzole segnalate ricevevano immediata approvazione, altre richiedevano alcune variazioni tecniche, altre ancora risultavano non idonee.

I requisiti minimi richiesti erano: un diametro di almeno 40 metri, adeguata distanza dal traffico, assenza di ostacoli, pericoli come cavi, alberi, pali elettrici, ciminiere o simili e naturalmente essere facilmente raggiungibili dalle ambulanze.

Tali aree corrispondevano in prevalenza a campi da calcio o aree verdi comunali, le amministrazioni comunali più sensibili, si sono prodigate per la costruzione di piazzole ex novo, con base in cemento e delimitazione importante della zona.

Le piazzole approvate venivano riportate su carta tecnica regionale, le coordinate corrispondenti inserite in appositi database.

Con il passare degli anni le cartine e gli schedari sono stati sostituiti dal sistema informatico che da sempre è in fase di aggiornamento e miglioramento, attualmente il programma permette una rapida visualizzazione e localizzazione sia delle piazzole ospedaliere sia di quelle dislocate sul territorio.

Quindi per ogni piazzola disponiamo di: fotografia aerea o da zona rialzata, coordinate geografiche, punti di riferimento, caratteristiche dell'eliperficie e traiettoria consigliata in avvicinamento. (Foto 3)

PIAZZOLA COMUNALE

Dati Piazzola

Comune: **DARFO BOARIO TERME**

Quota: 225 m s.m.

Coordinate geografiche: 45°53'10" N – 10°11'10" E

Elisuperficie: a terra prato cemento terrazza illuminata faro manica vento

Ostacoli: **Linea elettrica a S, abitazioni attorno elisuperficie**

Punti di riferimento: **A Nord centro abitato**

Il lavoro di mappatura svolto in questi anni ha dato risultati positivi, soprattutto per le missioni in quelle zone particolarmente disagiate con grossi problemi di atterraggio, come la costa dei laghi, o i paesi in montagna. (Foto 4)

Il nostro sistema di emergenza è ancora carente di mezzi ALS, pertanto l'elicottero interviene anche in aree urbane, con la collaborazione delle associazioni di volontariato e degli infermieri dei mezzi ospedalieri, che conoscono perfettamente le piazzole di loro competenza.

Nei casi in cui l'elicottero fosse impossibilitato ad atterrare o verricellare la squadra sanitaria, mentre i soccorritori provvedono alle cure di base del paziente, l'autista raggiunge prontamente la piazzola concordata e provvede al trasporto dell'équipe sul luogo dell'evento.

Quando lo sbarco dell'équipe avviene tramite verricello o hovering, pur in area urbana, il pilota raggiunge la piazzola comunale più vicina, attendendo l'arrivo della squadra di soccorso con il paziente stabilizzato in ambulanza.

Le piazzole provinciali vengono inoltre utilizzate per i pazienti in attesa di trapianto d'organo che dal loro domicilio non riescono a raggiungere nei tempi opportuni l'ospedale di destinazione.

Si concorda con il paziente la piazzola d'incontro, quindi l'eliambulanza si porta sul posto e provvede al trasporto.

Le piazzole alpine invece consentono il recupero delle squadre di soccorso alpino per il necessario supporto tecnico in luoghi impervi.

Oltre alle piazzole comunali, abbiamo "mappato" e schedato quelle degli ospedali della provincia di Brescia e delle province limitrofe.

Questo consente alla C.O. 118 di fornire al pilota dell'elisoccorso, informazioni dettagliate relative all'ospedale da raggiungere per il trasporto secondario.

Questo importante lavoro di mappatura riceverebbe un'ulteriore valorizzazione se fosse fruibile da tutte le basi di elisoccorso tramite internet con la creazione di siti "ad hoc".

Accedendo liberamente a questo mezzo di comunicazione, le basi di elisoccorso riceverebbero importanti informazioni soprattutto per quanto concerne le piazzole ospedaliere.

E' auspicabile che questo avvenga in tempi rapidi per rendere sempre più efficiente l'elisoccorso in Italia, risorsa fondamentale per l'emergenza territoriale.

Bibliografia:

Protocolli operativi	S.S.U.Em 118 Brescia
Assistenza al traumatizzato cranico	R Rizzini D Orizio